

DELIBERAZIONE N. 6

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 23 aprile 2002)

Oggetto: art.18, comma 2 della legge n.448 del 28 dicembre 2001.

Visto l'art.3 del Decreto Legislativo n.479 del 30 giugno 1994 riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza;

Visto l'art.17 comma 23 della legge n.127 del 15 maggio 1997 concernente misure per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;

Visti gli artt.2 e 4 del D.P.R. n.366 del 24 settembre 1997 concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art. 18 della legge n.448 del 28 dicembre 2001 che, al fine di conseguire risparmi di spesa e maggiore funzionalità dei servizi e delle procedure, rinvia all'Organo di direzione politica la responsabilità dell'individuazione di organismi collegiali, a carattere tecnico e ad elevata specializzazione indispensabili per la realizzazione di obiettivi istituzionali dell'Ente interessato non perseguibili attraverso l'utilizzazione del proprio personale;

Considerando che il suddetto articolo 18, ha lo scopo di integrare la previsione normativa dell'art.41 della legge n.449 del 27 dicembre 1997, al quale si darà attuazione nei tempi dallo stesso previsti;

Visto l'art. 35, lett."j", del Regolamento per la disciplina dei contratti per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi dell'INPS, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 47 del 19 febbraio 2002, che prevede:

- a livello centrale, una Commissione centrale di congruità, competente ad esprimere parere in ordine ai contratti relativi all'acquisto, alla permuta ed alla vendita di immobili, nonché sui contratti di locazioni passive di immobili necessari per la Sede centrale, per le Agenzie e le sedi della Regione Lazio;

- a livello periferico, una Commissione di congruità, costituita presso ciascuna Sede regionale, competente ad esprimere pareri sui contratti di locazione passiva delle strutture dell'Istituto, ciascuna per il proprio ambito di competenza;

Viste le conclusioni del "gruppo tecnico per lo studio di un'ipotesi di riordino degli organismi collegiali dell'Istituto", appositamente costituito con determinazione n. 5711 del 15 gennaio 2002 del Presidente dell'Istituto;

Visto il documento della Direzione Generale n.1884 del 6 marzo 2002, avente ad oggetto: "Individuazione degli organismi tecnici ad elevata specializzazione, ritenuti indispensabili, ai sensi dell'art.18 della legge 28 dicembre 2001, n.448";

Vista la deliberazione n.71 del 12.02.2002 del Consiglio di Amministrazione con la quale si esprime il parere circa l'indispensabilità delle anzidette Commissioni sia centrali che periferiche, composte da personale tecnico e ad alta specializzazione, che come organismi esterni all'Istituto assicurano criteri di obiettività e trasparenza nell'emanazione dei pareri di congruità di propria competenza;

Tenuto Conto della relazione riassuntiva del 21.03.2002, sulle riunioni tenute e sui costi relativi all'attività delle Commissioni di che trattasi, predisposta dalla Direzione Segreteria Tecnica C.d.A e Organi Collegiali;

In considerazione della disposizione normativa contenuta nell'art.61, comma 3 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 (regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 70/75) in base al quale l'attività di dette Commissioni attiene ai criteri generali di controllo della spesa pubblica, di verifica della gestione patrimoniale e di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione,

D E L I B E R A

l'indispensabilità per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente, della "Commissione centrale di congruità", nonché delle "Commissioni di congruità periferiche" costituite presso ciascuna sede regionale.

La presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448, ai Ministeri vigilanti per l'approvazione nonché al Collegio dei Sindaci ed al Magistrato della Corte dei Conti per le verifiche di propria competenza.

Visto:
IL SEGRETARIO
(U. Fumarola)

Visto:
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)